

Pappagallino maltrattato, era tenuto in un marsupio. Denunciato un 27enne

Agenti della Polizia di Stato, hanno sottoposto a controllo a Noto due persone impegnate a vendere giocattoli. Uno dei due, un giovane 27 anni, era in possesso di un pappagallino, di razza agapornis, nascosto all'interno di un marsupio. Il giovane utilizzava il pappagallo per fare delle foto con i turisti dietro compenso economico.

I poliziotti hanno sequestrato il volatile che, all'interno del marsupio, avrebbe sicuramente sofferto la mancanza d'aria. Il giovane è stato denunciato per i reati di maltrattamento di animali e di detenzione degli stessi in condizioni incompatibili con la loro natura.

Inoltre, per la vendita abusiva di giocattoli, il denunciato è stato, anche, sanzionato amministrativamente e i beni sequestrati.

Il pappagallino sequestrato è stato affidato ad un Poliziotto che, nelle more, si prenderà cura dell'animale.

Più sicurezza a Cassibile, aumentati i servizi di controllo con la Polizia su strada

Dopo alcuni episodi che hanno allarmato i residenti nella frazione di Cassibile, la Questura ha disposto una maggiore

presenza delle forze dell'ordine. Servizi di controllo mirati, per innalzare la percezione di sicurezza tra gli abitanti della zona.

In questi giorni, agenti delle Volanti stanno pattugliando il centro di Cassibile e le zone limitrofe, con posti di controllo che hanno consentito sin qui di identificare 79 persone e di controllare 43 veicoli. Sono state cinque le sanzioni amministrative elevate per violazioni al codice della strada.

A spasso per Ortigia, ma era ai domiciliari. Riconosciuto e fermato da poliziotti

Ristretto ai domiciliari, un 40enne siracusano ha mostrato una certa insofferenza verso la misura. Ma nel corso di una sua "passeggiata" per le vie di Ortigia, è stato notato da una pattugliata di poliziotti appiedati. Lo hanno fermato nei pressi di via Roma, nella flagranza del reato di evasione dagli arresti domiciliari.

Addosso all'uomo gli agenti hanno trovato un coltello. Motivo per cui è stato anche denunciato per questo reato.

Il 40enne è stato posto nuovamente ai domiciliari.

Furto in abitazione e truffa, 47enne condannata a 11 mesi reclusione

Undici mesi di reclusione. Dovrà scontarli una 47enne, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, per un furto in abitazione e una truffa commessi a Rovigo. La donna, originaria di Civitanova Marche (MC) ma residente a Noto, è stata arrestata dai Carabinieri in esecuzione di un ordine di carcerazione per espiazione pena emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo.

Cassonetti a fuoco, si allunga la scia: ancora un episodio nella notte

Si allunga la scia di incendi di carrellati della raccolta differenziata in città, soprattutto nella parte alta. Sono almeno 15 gli episodi registrati in poche settimane. Gli ultimi in ordine di tempo si sono verificati la notte scorsa e la sera precedente. Presi di mira, in questo caso, dei carrellati posti lungo via Turchia e in viale Santa Panagia, poco distante dal tribunale. In tutti i casi si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per le operazioni di spegnimento. In base a quanto trapelato, chi si rende responsabile di tali gesti, certamente dolosi, predilige i cassonetti che contengono plastica, forse perché in poco tempo tale materiale rimane liquefatto a causa del propagarsi delle fiamme.

Il susseguirsi di episodi di questo tipo sta creando preoccupazione tra i residenti, anche per via dei fumi nocivi sprigionati a seguito di questi incendi. La combustione della plastica, ad esempio, produce una serie di sostanze tossiche, tra cui diossine e particelle sottili dannose.

In diverse occasioni, inoltre, le fiamme che dai cassonetti si propagavano, hanno lambito le auto parcheggiate nelle adiacenze. Non è escluso che i responsabili degli incendi siano giovanissimi. Le telecamere di videosorveglianza delle zone prese di mira potrebbero fornire elementi utili per consentire alle forze dell'ordine di risalire alla loro identità.

Prestazioni sessuali in cambio di favori, arrestati due carabinieri e un poliziotto

Tre appartenenti alle forze dell'ordine, in servizio nel capoluogo aretuseo, sono stati posti agli arresti domiciliari. L'ordinanza cautelare è stata eseguita nei giorni scorsi ed è stata effettuata congiuntamente da personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa. Due carabinieri ed un poliziotto i destinatari.

Le indagini hanno preso avvio lo scorso gennaio, quando una donna, recatasi presso un Commissariato per motivi legati a un'altra querela, avrebbe riferito spontaneamente e con toni particolarmente gravi di essere stata indotta a concedere prestazioni sessuali a tre uomini in divisa – uno in servizio

presso lo stesso Commissariato, due presso una Stazione dei Carabinieri – in cambio di favori e presunti interventi in merito a una vicenda giudiziaria e a problematiche di vicinato.

Le accuse hanno fatto scattare una delicata indagine, diretta dalla Procura ed affidata alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa ed al Nucleo Investigativo dei Carabinieri. Gli elementi raccolti hanno portato all'emissione delle misure cautelari, per il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità.

Il caso ha destato comprensibile clamore. Le indagini proseguono per accertare tutti i contorni della vicenda.

Cassibile, nuovo episodio: auto in fiamme, cresce la preoccupazione tra i residenti

Cassibile torna al centro dell'attenzione per un nuovo episodio che alimenta la preoccupazione tra i residenti. Alle 4 del mattino di domenica, un'auto posteggiata lungo via Nazionale è stata completamente distrutta da un incendio. Quando i Vigili del Fuoco sono giunti sul posto, le fiamme avevano già avvolto interamente il veicolo.

Sul luogo è intervenuta anche la Polizia, che ha avviato le indagini per chiarire la natura del rogo. Al momento, non si esclude alcuna ipotesi, inclusa quella dell'origine dolosa.

L'episodio si inserisce in un clima di crescente inquietudine nella frazione siracusana. Nelle scorse settimane, infatti, Cassibile è stata teatro di altri due distinti episodi nei

quali sono stati esplosi colpi di arma da fuoco. Una sequenza di fatti che fa temere una recrudescenza della criminalità e che desta forte allarme nella popolazione.

Residenti e commercianti chiedono maggiori controlli sul territorio e si affidano alle forze dell'ordine per fare luce rapidamente su quanto accaduto, in modo da arginare una spirale di fatti che rischia di compromettere la serenità e la vivibilità del quartiere.

Fiamme all'attività del cognato della sindaca di Portopalo. "Vogliono intimidire me"

Con un lungo post sui social, la sindaca di Portopalo ha denunciato un atto intimidatorio ai suoi danni. Rachele Rocca ha rivelato che nella notte tra sabato e domenica scorsi, è stato appiccato il fuoco alla nuova attività commerciale di proprietà dei suoi familiari (il cognato, ndr), presso il piazzale dell'Isola delle Correnti. "Solo per mero caso, grazie a dei passanti e alla pioggia, i danni sono stati limitati" per poi aggiungere che l'accaduto "non può restare anche questa volta impunito".

La prima cittadina di Portopalo elenca alcuni episodi del recente passato: danni vandalici all'auto del vice sindaco Corrado Lentinello; incendio al Mercato Ittico riaperto; uova contro la casa dell'assessore Cilmi; l'attentato incendiario alla ditta che svolgeva lavori di manutenzione per il Comune. "Tutti atti intimidatori rimasti ad oggi impuniti, così come l'autore dell'incendio lo scorso agosto alla Fortezza Spagnola

dell'Isola di Capo Passero e altri misteriosi attacchi a persone vicine all'Amministrazione Rocca. A questo clima già infuocato aggiungiamo le continue provocazioni, calunnie e minacce arrivate anche via social, rimaste impunte. Il sindaco è il primo presidio di legalità sul territorio e tutto questo significa attaccare un'intera comunità".

Rachele Rocca teme che, in assenza di interventi, possa diffondersi un sensazione di impunità. "Non ci lasceremo intimidire", assicura invitando le forze dell'ordine ad attenzionare il "caso" Portopalo.

Controllo del territorio nella zona alta: un denunciato e tre segnalati

Crack e marijuana in via Santi Amato e in via Algeri.

Nell'ambito di un servizio di controllo del territorio finalizzato a frenare il fenomeno dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, gli agenti delle Volanti hanno segnalato all'autorità amministrativa tre giovani siracusani, rispettivamente di 18, 22 e 24 anni, e un uomo di 57 anni, trovati in possesso di crack e marijuana per uso personale.

In via Alessandro Specchi, gli agenti hanno denunciato, invece, un uomo di 63 anni, già noto alle forze di polizia che, è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico della lunghezza complessiva di 16 centimetri occultato all'interno dell'autovettura.

Altri due incidenti stradali nella notte a Siracusa: un ferito

Due nuovi incidenti si sono verificati nella notte a Siracusa. Il primo è stato segnalato intorno alle ore 4 in via Corinto, dove gli agenti della Polizia Municipale di Siracusa hanno rinvenuto soltanto un'autovettura, con il finestrino aperto e uno pneumatico completamente staccato dal cerchio. Nessuna persona era presente sul posto e l'ipotesi più concreta al momento è quella di un sinistro autonomo. Sono in corso le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e risalire al conducente del veicolo.

Il secondo incidente è avvenuto all'intersezione tra via Piazza Armerina e viale Scala Greca, in direzione via Augusta. Un ragazzo di 16 anni, alla guida di un ciclomotore, è rimasto ferito a seguito di una caduta. Secondo una prima ricostruzione, nonostante non vi sia stato contatto diretto tra lo scooter e un'autovettura presente sul posto, l'incidente potrebbe essere stato causato da una manovra improvvisa compiuta da uno dei due conducenti. L'asfalto reso scivoloso dalla pioggia avrebbe poi impedito al giovane di mantenere il controllo del mezzo. Il ragazzo è stato trasportato in ospedale, ma le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni.

Accertamenti in corso per chiarire con precisione le responsabilità nei due episodi.